



SISSD

SOCIETÀ ITALIANA DI STUDI SUL SECOLO XVIII

## Saperi in movimento nella cultura del lungo Settecento

Prima Summer School della Società Italiana di Studi sul Secolo Diciottesimo

Brixen/Bressanone, 25-28 Agosto 2025

### Programma delle singole giornate

#### **1. Viaggi** (lunedì 25 agosto, ore 15:00-18:30)

Se il Settecento è il secolo del Grand Tour per antonomasia, la cultura settecentesca – illuministica e non – promosse pure numerosi viaggi che appaiono il prodotto della fantasia e dell'immaginazione (si pensi alla letteratura utopica, al romanzo ucronico, ai progetti di costituzione e al nuovo tipo di architettura di ispirazione razionalista). Il Settecento conobbe un'evidente espansione del commercio su scala globale, anche di generi voluttuari, di opere d'arte (e delle loro copie) e di souvenir. Così sarà possibile analizzare gli specifici circuiti di oggetti, mode e gusti, a testimonianza di una specifica declinazione del viaggio settecentesco.

**Docenti:** Riccardo Capoferro, Piermario Vescovo

#### **2. Traduzioni e adattamenti** (martedì 26 agosto, ore 09:00-12:30)

Sebbene proprio nel corso del Settecento iniziò a diffondersi in tutta Europa una prima idea e una legislazione a tutela del diritto d'autore, per tutto il secolo i tipografi, gli scrittori, gli artisti e gli artigiani si ritengono liberi di rielaborare o riprodurre le proprietà intellettuali altrui, sfidando spesso la regolamentazione corporativa e il controllo della censura preventiva e repressiva, sia civile che ecclesiastica. L'analisi delle traduzioni e degli adattamenti, in senso proprio ma anche lato, rappresenta quindi un aspetto cruciale del movimento dei saperi che si realizza nel corso del lungo diciottesimo secolo.

**Docenti:** Alessia Castagnino, Gabriella Catalano

#### **3. Epistolari ed ego-documenti** (martedì 26 agosto, ore 15:00-18:30)

Nonostante lo sviluppo esponenziale della carta stampata, gli epistolari rappresentarono uno degli strumenti essenziali di diffusione della cultura settecentesca. Esiste, comunque, una correlazione evidente tra l'intensificarsi di network epistolari e la crescita del mercato editoriale, rappresentando essi due aspetti speculari dello stesso processo di massificazione della cultura. Nell'ambito dell'ampia tipologia di

corrispondenze scritte, gli ego-documenti – manoscritti e a stampa – che indagano l'intimità e la sfera privata (si, pensi, ad esempio alle tante “lettere familiari” composte e pubblicate nel corso del Settecento) rappresentano una variante interessante della trasmissione di saperi e di stati d'animo. Il Settecento utilizzò quindi vari media anche per far circolare le “emozioni”.

**Docenti:** Valentina Gallo, Danilo Siragusa

#### **4. Giornali, riviste, gazzette** (mercoledì 27 agosto, ore 9:00-12:30)

Da tempo gli specialisti della cultura settecentesca sono consapevoli che i giornali, le riviste e le gazzette (insieme ai prodotti editoriali destinati ad un pubblico di lettori e uditori socialmente più ampio, come ad esempio gli almanacchi e i lunari) rappresentarono dei vettori essenziali di diffusione di notizie, idee, gusti e mode durante e oltre il secolo diciottesimo. Continuare a riflettere su tali media appare quindi essenziale per ricostruire una visione esaustiva dell'Illuminismo (come dell'anti-Illuminismo), della formazione della sfera pubblica e dell'espansione del consumo globale di cultura nel corso del lungo Settecento.

**Docenti:** Anna Maria Rao, Paola Zanardi

#### **5. Arti, saperi, mestieri** (mercoledì 27 agosto, ore 15:00-18:30)

L'analisi dei saperi in movimento durante il lungo Settecento sarebbe parziale se non considerassimo anche le professionalità che li sottendono e li producono: comprendere le dinamiche e la mentalità dei produttori dei saperi – letterati, artisti, artigiani, ecc. – appare quindi essenziale per ricostruirne i circuiti di diffusione. Non certo casualmente uno degli aspetti qualificanti della rottura epistemologica impressa dall'*Encyclopédie* deve essere individuata nell'inedita centralità che Diderot e D'Alembert attribuirono ai “mestieri” accanto alle materie letterarie, alle scienze e alle discipline artistiche. Proprio la nobilitazione del lavoro manuale rispetto a quello meramente intellettuale contribuì in maniera decisiva alla diffusione delle conoscenze e dei saperi.

**Docenti:** Paolo Coen, Andrea Gatti

#### **6. Giudizi, pregiudizi e stereotipi** (giovedì 28 agosto, ore 9:00-12:30)

La cultura settecentesca, in particolare quella di taglio illuminista, produsse l'idea di un nuovo cosmopolitismo irenico che ambisce a difendere i diritti universali dell'umanità; ma quella stessa cultura alimentò pure un evidente nazionalismo letterario e artistico che, promuovendo giudizi stereotipati e pregiudizi, finirà per assumere, a fine Settecento, evidenti connotati politici. Molto spesso fu proprio tale tensione a produrre giochi di specchi originali e inedite ecfrafi. Si potrà perciò riflettere sul ruolo che lo sviluppo dei dibattiti letterari, artistici, scientifici e politici settecenteschi ebbe in tale dialettica, la quale appare assolutamente essenziale per comprendere gli aspetti qualificanti, alcuni dei quali contraddittori, della cultura settecentesca.

**Docenti:** Francesco De Ceglia, Alessandra Di Ricco